

## “No al terrorismo”. La comunità del Bangladesh ricorda le vittime di Dacca

**Pubblicato:** Sabato 16 Luglio 2016



In corteo nel segno del lutto e della condanna del terrorismo: **circa duecento persone hanno partecipato alla manifestazione promossa dalla comunità del Bangladesh di Gallarate**. Una presa di posizione nata dopo gli efferati omicidi a Dacca e che – tragicamente – è arrivata al termine di una nuova settimana di lutti e instabilità in Europa.

**Ad aprire il corteo c'erano diversi striscioni** su cui gli organizzatori del Bangladesh – guidati da Mohammed Noor, commerciante locale – avevano **fatto stampare le foto dei volti delle vittime italiane dell'assalto a Dacca**. «Siamo in Italia da tanti anni, li sentiamo come nostri fratelli e sorelle» ha ribadito Noor, spiegando le ragioni che hanno portato in piazza la comunità asiatica. È una scelta importante: la comunità non si è limitata ad una generica dichiarazione contro il terrorismo, ma ha voluto mostrare così il suo dolore per le singole vite portate via – una ad una – dagli assassini entrati in azione nella capitale del Bangladesh (e che hanno rivendicato la loro appartenenza a Isis Daesh).

In piazza i manifestanti hanno acceso anche i lumini messi a corona intorno alle foto e osservato un minuto di silenzio, di fronte alle bandiere di Italia e Bangladesh. Al corteo **hanno partecipato anche alcuni gallaratesi**, c'era anche il prevosto di Gallarate monsignor **Ivano Valagussa**. Tra i rappresentanti del consiglio e della giunta comunale, si è presentato un solo consigliere di minoranza, Rocco Longobardi di Gallarate 9.9: «Mi fa piacere vedere anche molte donne presenti. Noi crediamo nell'integraion con i cittadini di Gallarate di origine straniera, un 8% importante con cui parlare» (non

c'era invece il sindaco, che nei giorni scorsi aveva ventilato una sua possibile partecipazione).  
**C'erano poi alcuni singoli rappresentanti di altre comunità etniche** dentro la comunità musulmana, come quella pakistana e marocchina.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it